

LIBRERIA UBIK. Oltre il mistero

Casi di nera, delitti... Un incontro al mese

Nonostante Perugia sia una delle città più sicure in Italia, l'Umbria è terra fertile di casi giudiziari interessanti: tale assunto del già procuratore generale della Repubblica **Fausto Cardella** è il fulcro su cui si snoda il ciclo di incontri "Oltre il mistero. 50 anni di cronaca" inaugurato sabato 11 ottobre alla Libreria Ubik di via Cortonese a Perugia, ideato dalla promotrice culturale **Anna Maria Romano** insieme al giornalista **Alvaro Fiorucci**, noto per la prolifica produzione libraria di cronaca nera e di casi irrisolti. Un filone oggi così seguito che ha fatto nascere l'idea di trasformare il format in un ciclo di incontri (una volta al mese) che proporrà casi di nera umbra, analisi di delitti e processi svoltisi, e la scomparsa di Sonia Marra e di Barbara Corvi. A corredo, l'appuntamento "Quando la fantasia diventa realtà" con la partecipazione di scrittori umbri di romanzi gialli e noir. Se quindi la cronaca giudiziaria regionale desta interesse sia per investigatori sia per giornalisti, spiega a margine dell'iniziativa l'avv. **Luca Gentili** presidente della Camera Penale di Perugia, "50 anni di cronaca" significa sì riferire i fatti su quanto accaduto, ma anche approfondire i rapporti tra diritto di cronaca e diritti delle persone sotto processo, compresi imputati che talora diventano oggetto di processo

mediatico. L'auspicio è l'interlocuzione continua tra mondo giornalistico e giudiziario, così da facilitare entrambe le competenze e professioni. Al di là del sensazionalismo, infatti, il prof. psicoterapeuta **Giuseppe Fabiano** invita a cambiare il punto di vista per andare ad analizzare non la mente dell'assassino ma lo spettatore che, con il proliferare di letteratura e talk show in tema, sempre più pretende di "anteporsi al corso della giustizia, nel passaggio ideale che la gente comune si arroga da pubblico a Pubblico Ministero, per infine ergersi a giudice". La finalità della rassegna, dalle parole del docente Pasquale Guerra che coordina gli incontri insieme alla Romano, è perciò raccontare i crimini al di là del fatto in sé per sé, perché narrare significa cercare di conoscere senza giudicare in modo erroneo. Perché "Oltre il mistero" in libreria? Il luogo - spiega Fiorucci - invita alla lettura e conoscenza di tali tematiche, per mettere a confronto giornalisti e scrittori ai fini della divulgazione su legalità e giustizia. Ubik libreria quindi come comunità, dove oltre alle presentazioni si organizzano gruppi di lettura e corsi di scrittura, illustrazione, ricamo, origami, scacchi, fumetti e il sabato per i bambini. Info sul programma www.libreriaeperugia.it/

Costanza Bondi

Omaggio a Lucarelli

Gualdo Tadino rende omaggio a uno dei padri del cinema italiano. Lo fa venerdì 17 ottobre alle ore 11 presso il Teatro Talia quando si terrà la consegna del Premio "Raffaello Lucarelli - Ricerca e Storia del Cinema", una menzione speciale e la proiezione in anteprima nazionale del film ritrovato *Il silenzio del cuore* del 1914. Lucarelli, gualdese di nascita, scelse come città di adozione Palermo e tenne sempre anche rapporti con la Francia, patria del cinema. Abbiamo intervistato **Antonio La Torre Giordano**, storico del cinema e autore del libro *Raffaello Lucarelli il Lumière di Sicilia. La vera storia del cineasta umbro*, ed. Lussografica 2025.

1905-2025: 120 anni di cinema in Sicilia, ma anche 120 anni di Lucarelli Film. Che cosa significa oggi ricostruire la pionieristica esperienza cinematografica di Raffaello Lucarelli?

"Significa rimettere in luce un tassello dimenticato ma fondativo della storia del cinema italiano. Significa riconoscere che la modernità cinematografica non è nata solo a Roma o a Torino, ma anche in Sicilia, dove Lucarelli ha sperimentato linguaggi visivi, montaggi arditi e una visione autoriale ante litteram. Oggi, restituire voce e immagine a Lucarelli vuol dire anche correggere una geografia del cinema che è sempre stata troppo sbilanciata, e offrire una nuova prospettiva sull'idea di pionierismo: meno legata alla tecnologia, più al gesto creativo, solitario, quasi clandestino, con cui Lucarelli ha raccontato un Sud



La copertina del libro

In un volume che verrà presentato il 17 ottobre a Gualdo Tadino la storia del cineasta gualdese

visionario e antiretorico. In un'epoca di narrazioni globali, ricostruire Lucarelli è un atto di resistenza culturale: recuperare memoria, riscoprire il margine, e riconoscere che il cinema italiano ha avuto radici molteplici - alcune, ancora oggi, sottotraccia".

Lucarelli scelse di modificare il suo nome proprio in Raffaello per connettersi meglio alla sua vocazione artistica e culturale. Che legame ha con le sue origini gualdesi?

"La scelta di trasformare il nome da Raffaele a Raffaello è già una dichiarazione di poetica: non solo un omaggio al Rinascimento, ma un modo per prendere le distanze da un'identità anagrafica, provinciale, e riformularla in chiave artistica. Tuttavia, Gualdo resta il suo codice d'origine, non

tanto geografico quanto emotivo e simbolico. A Gualdo portò il cinematografo, prima al Teatro Talia, e poi in pianta stabile all'Edison e all'Italia, gestendo le sale a distanza grazie ai fratelli Lorenzo e Barbara. Lucarelli ha mantenuto con la sua città natale un rapporto carsico: mai celebrativo, spesso critico, ma profondamente radicato. Alle ricerche storiche del "periodo gualdese" ha contribuito l'ufficiale d'anagrafe Mauro Guidubaldi, riferendosi all'Archivio comunale col placet del sindaco Massimiliano Prescutti che ha mostrato un'esemplare sensibile. Le sue prime riprese, rudimentali ma visionarie, ritraggono fatti, accadimenti di cronaca e di costume, alle origini del documentario etnografico, affondando la sua idea di cinema come atto di memoria e documentazione. Seguiranno molti film a soggetto, ispirati ai serial noir francesi di Louis Feuillade e ai melodrammi pre-espressionisti d'avanguardia. Ma anche quando se ne allontana fisicamente, Gualdo resta lo sfondo interiore del suo immaginario: una terra perduta che il cinema tenta di trattenere".

Il suo stile personale e attento al reale cosa ha ancora oggi da dire al cinema italiano?

"Lucarelli ha saputo fondere due anime: il realismo sensoriale e mediterraneo di Palermo, e la tensione formale che respirava dalla Francia, in particolare dal primo impressionismo cinematografico. Il suo stile - fatto di tempi lunghi, sguardo fisso, attenzione all'irrelevante - anticipa certe derive del cinema d'autore contemporaneo, ma senza manierismi".

Marta Ginettelli


HONDA

Nuovo
HR-V
Full Hybrid

Da **28.900 €** con 5.600 €
di Ecoincentivi Honda
in caso di permuta o rottamazione*.

PRONTA CONSEGNA



F.lli Palomba sponsor



Nuova gamma Honda HR-V e-HEV Full Hybrid: consumi ciclo combinato (WLTP) 5,4 l/100 km. Emissioni CO₂ ciclo combinato (WLTP) 122 g/km. I dati, ricavati tramite test di laboratorio condotti ai sensi delle normative UE, sono forniti esclusivamente per finalità di confronto e potrebbero non riflettere le reali condizioni di utilizzo. *Esempio di offerta per Nuovo Honda HR-V 1.5 e-HEV Elegance: prezzo di listino 34.500 € (IVA e messa su strada incluse, IPT e PPU escluse). Ecoincentivo Honda 4.600 € offerto dalla rete delle Concessionarie Honda aderenti all'iniziativa - prezzo promozionale 28.900 €. Valore garanzia estesa fino a 8 anni a chilometraggio illimitato in omaggio: 1.400 € (IVA inclusa). Offerta valida fino al 30/10/2025.

F.lli Palomba

VIA CORTONESE, 67 (PG) 075 505 1741

www.fratellipalomba.it



HONDA

PALOMBA

ROYAL ENFIELD